



Giuni Russo

Autore: Staff Siciliafan

Data: 20 Maggio 2013

[21835_277023049504_2978582_n](#)Giuni Russo, nome d'arte di Giuseppa Romeo, nasce a Palermo il 10 settembre 1951, come risulta dai documenti anagrafici. In realta' la data della sua nascita si dice sia il 7 Settembre 1951.

Famosa per la sua sbalorditiva estensione vocale che le permetteva di coprire quasi cinque ottave, era in grado di unire tecnica indiscutibile, originalita' compositiva e sensibilita' interpretativa assolutamente fuori dal comune. Tali caratteristiche fanno di questa Artista la figura piu' peculiare e interessante del panorama musicale italiano e internazionale.

Giuni inizia giovanissima a studiare canto e composizione, raffinando precocemente il suo eccezionale talento naturale.

Nel 1967 vince il Festival di Castrocaro,accedendo di diritto al Festival di Sanremo dell'anno successivo.

Nel 1968 partecipa col nome di Giusy Romeo alla 18a edizione del Festival di Sanremo. Presenta il brano No amore, che fara' parte del suo primo 45 giri. Nello stesso anno pubblica altri due 45 giri, contenenti tra gli altri, L'Onda e I Primi Minuti, versione italiana di I Say A Little Prayer di Aretha Franklin.

Nel 1969 si trasferisce a Milano, che diverra' la sua citta' d'adozione. Incontra Maria Antonietta Sisini, musicista che per ben 36 anni dividera' con lei le gioie e i dolori in una felice e rara comunione di vita e Arte. Nel corso degli anni '70 cambia il suo nome in Junie Russo. E' del 1975 il suo primo album, interamente in inglese, Love Is A Woman, oggi ricercatissimo dai collezionisti. Tutti i brani sono firmati da Giuni e Maria Antonietta Sisini. Nel 1978, utilizzando per la prima volta il nome d'arte Giuni Russo, ottiene un buon riscontro con il fortunato 45 giri Soli Noi/La Chiave, che si afferma anche sul mercato francese.

All'inizio degli anni '80 inizia la collaborazione, mai interrotta, con Franco Battiato, il quale ricorda: "...un talento naturale, sbalorditivo! L'estensione vocale di Giuni lasciava increduli, sembrava senza limiti. Si', la prima volta che la sentii cantare fu a casa mia: rimasi sbalordito perche' la sua potenza vocale (...) andava di pari passo con la sensibilita' musicale"

Nel 1981 Giuni pubblica il raffinatissimo Energie, ma il grande successo arriva l'anno successivo, nel 1982 con il singolo Un'Estate Al Mare, brano che le consegna la vittoria del Festivalbar e che tocca i vertici delle classifiche dove resta per mesi.

Il clamoroso successo del brano, se da un lato conferisce una grande notorieta' all'artista, dall'altro ne condiziona la carriera. Non e' infatti semplice mantenere l'equilibrio tra la popolarita' e quell'operazione di ricerca e sperimentazione musicale che e' una costante del percorso artistico di Giuni.

Le successive incisioni Vox (1983), Mediterranea (1984), Giuni (1986) e Album (1987), rivelano un'artista in continuo divenire, capace di fondere la cantabilità più facile delle sue numerose hits (Good Good Bye, Sere d'Agosto, Limonata Cha Cha Cha, Mediterranea, Alghero, Adrenalina) con uno sperimentalismo vocale e strumentale veramente unico.

Nell'88, con l'album A Casa di Ida Rubinstein arriva la svolta che chiude definitivamente la sua fase "leggera": realizzando contaminazioni originali e sorprendenti, Giuni esegue note arie e romanze di Bellini, Donizetti e Verdi, un repertorio che conferma la naturale vocazione di Giuni alle contaminazioni musicali più all'avanguardia e la consacra come la prima ed unica interprete della "musica di confine".

La pubblicazione di questo CD vedrà in seguito l'artista impegnata in prestigiose tournée con enti lirici e culturali.

Questo sperimentalismo, tuttavia, è guardato con sospetto dalle case discografiche, con le quali i rapporti diventano sempre più difficili.

Nel 1992 Giuni pubblica Amala.

Nel 1994 esce un album completamente inedito, Se Fossi Più Simpatica Sarei Meno Antipatica, originale operazione di rilettura di un testo di Ettore Petrolini.

Giuni segue un percorso sempre più personale: collabora con scrittori e poeti, studia antichi testi sacri, tiene numerosi concerti, compone nuove canzoni.

È in questo periodo che l'artista si avvicina alla spiritualità carmelitana e comincia ad ammirare le figure di Santa Teresa D'Avila, di Edith Stein, di San Giovanni della Croce, i cui scritti sono per lei fonte di continua ispirazione.

Nel 1997 è impegnata in teatro con Giorgio Albertazzi e canta versi di Jorge Luis Borges nello spettacolo di musica e poesia contemporanea Verba Tango e pubblica il singolo Gabbiano.

Nel 1998 pubblica il primo album live dal titolo Voce Prigioniera.

Nel 2002 Giuni pubblica Signorina Romeo live, una selezione di brani eseguiti durante i concerti tenuti negli anni precedenti.

Nel 2003 il grande ritorno: Giuni partecipa al 53esimo Festival di Sanremo con Moriro' d'Amore, il brano che intitola anche il suo nuovo album.

Alla fine del 2003 viene pubblicato Demo De Midi, quattordici brani inediti incisi in versione demo negli anni '80 e '90.

Il 2004 è l'anno di Napoli Che Canta, suite musicale per il film omonimo (1926) di Roberto Leone Roberti pubblicata in CD e DVD.

Nella notte tra il 13 e il 14 settembre 2004 Giuni Russo si è spenta nella sua casa di Milano.

Dall'anno successivo parte la valorizzazione del suo immenso repertorio artistico con la pubblicazione di "Mediterranea Tour", cd+dvd.

Il 2006 vede Giuni duettare virtualmente con vari artisti nazionali ed internazionali in "Unusual".

Nello stesso anno Maria Antonietta Sisini fonda l'Associazione GiuniRussoArte con l'intento di tutelare il Nome e l'Immagine dell'Artista.

Nel 2007 è la volta di ben tre pubblicazioni: la ristampa integrale rimasterizzata di "Se fossi più simpatica sarei meno antipatica", "The complete Giuni", triplo cd antologico, l'unico ufficiale, e del docufilm in dvd "La sua figura", a cura di Franco Battiato.

Nel 2008 viene pubblicato il cd "Cercati in me", contenente 5 inediti ed una multietnica mini-suite.

Nel settembre 2009 esce la prima biografia ufficiale, "Giuni Russo, da un'estate al mare al Carmelo"(Bompiani) scritta da Bianca Pizzorno con la collaborazione di M. Antonietta Sisini ed una nota di Franco Battiato.

Il cofanetto oltre al libro, contiene un cd con versioni demo inedite e il dvd "La sua Figura".

Maria Antonietta Sisini intende proseguire nel suo lavoro ormai quarantennale nella certezza assoluta di rispettare le scelte artistiche di Giuni, con cui ha condiviso tutta la storia umana e professionale.

www.giunirusso.it

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/giuni-russo/>

Generato il 12/03/2026